

MEGALO' 2: LEGAMBIENTE E CONFARTIGIANATO, "FOLLE AMPLIAMENTO SUL FIUME"

10 Dicembre 2016



PESCARA – Legambiente scrive al presidente della Regione Abruzzo, Luciano D’Alfonso, in qualità di Commissario straordinario delegato alla mitigazione del rischio idrogeologico, in merito al progetto di ampliamento del Centro commerciale Megalò 2 sul fiume Pescara, sottolineando come “il progetto di sviluppo dell’area commerciale aumenti il rischio dell’area stessa, in funzione dell’aumento potenzialmente di numero di visitatori nella struttura e delle modifiche all’argine previste, che sposterebbero più a valle il problema di tracimazione del fiume”.

Chiamando in causa la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, il Ministero dell’Ambiente e Luciano D’Alfonso in qualità di Commissario straordinario, Legambiente chiede quindi di “vigilare ed intervenire concretamente per evitare una nuova cementificazione sbagliata e dannosa, non solo perché in contrasto con l’operato delle loro strutture ma, anche e soprattutto, per l’incolumità delle persone”.

Confartigianato Abruzzo, dal canto suo, ritiene una “vera e propria follia”, il progetto Megalò 2 e chiede una nuova legge regionale che blocchi nuove aperture di centri commerciali e obblighi gli esistenti ad aprire le porte ad aziende che offrano prodotti abruzzesi, “per fare in modo – dice – che un utente non ci ricordi per un panino americano, ma per un parrozzo locale”.

Quindi, un appello alla Regione e a tutte le forze politiche per “istituire immediatamente un tavolo che comprenda tutte le associazioni di categoria. La legge sul commercio – dicono il segretario regionale ed il delegato Commercio dell’associazione, Daniele Giangiulli e Massimiliano Pisani – deve essere immediatamente rivista, aggiornata e modificata per ripristinare un mercato di libera concorrenza. Il progetto di Megalò 2 darebbe il colpo di grazia alle già disastrose piccole aziende, anche storiche, di Chieti e Pescara, che stanno chiudendo, giorno dopo giorno, a causa dell’attuale centro commerciale”.